



Protocollo n° 0109/24

Napoli, 01.09.2024

*Al Sottosegretario di Stato per la Giustizia  
Sen. Andrea OSTELLARI*

*Al Sottosegretario di Stato per la Giustizia  
On. Andrea DEL MASTRO DELLE VEDOVE*

*Al Capo del D.A.P. - Roma  
Dt. Giovanni RUSSO*

*Al Vice Capo D.A.P. - Roma  
Dt.ssa Lina Di DOMENICO*

*Al D.G. della Direzione Generale del Personale D.A.P.-Roma  
Dt. Massimo PARISI*

*E, p.c.*

*Ai Sig.ri Prefetti di Napoli, Caserta, Avellino, Salerno, Benevento  
Loro Sedi*

*Agli Uffici Relazioni Sindacali PRAP E DAP - Loro Sedi*

*Alla Segreteria Nazionale UILPAPP - Roma*

*Ai Rappresentanti Territoriali Campania UILPAPP - Loro contatti*

**Oggetto: Forti criticità IIPP Campani.**

Continuano senza tregua le forti criticità che devastano gli IIPP Campani, gli ultimi giorni di agosto sono stati terribili, come tutta l'estate d'altronde, senza urgenti misure, temiamo che la situazione non solo non si placherà ma che possa arrivare all'irreparabile.

Gli Istituti sono tutti sovraffollati all'inverosimile (ci sono realtà che arrivano al 140%) con relativi problemi di gestione dei circuiti penitenziari, dei detenuti psichiatrici, dei detenuti riottosi, sono saltate tutte le regole scritte, si improvvisano soluzioni tampone che poi spesso si rivelano illecite (vedi strane ubicazioni, consigli di disciplina non fatti etc) e si riversano su Direttori, Comandanti e non in ultimo sul Personale di Polizia Penitenziaria e sui detenuti stessi.

Il personale di Polizia Penitenziaria, sotto organico e mal ridotto, ricorre sempre di più ad assenze giustificate per cure post aggressioni e stress da lavoro correlato, quest'ultimo dettato da stato di abbandono, turnazioni massacranti, orari di servizio oltre le 16 ore, riposi non goduti per settimane, dal sistema informatico GUSWEB è rilevabile tutto non ci sono interpretazioni e/o veli.

Ci sono realtà vedi Ariano Irpino, Avellino Bellizzi, S. Maria C.V. Carinola, Salerno etc. ove non si riescono a gestire i flussi di detenuti facinorosi, uno ne parte e cinque ne arrivano, ne tanto meno a fronteggiare le molteplici incalzanti lotte interne che stanno facendo i Clan all'interno delle Carceri per il predominio del territorio, sempre più violente con uso di armi (olio bollente, bombolette di gas esplosive, coltelli, bastoni chiodati, tirapugni etc) si perché oggi il carcere è nelle mani della "malavita" e dobbiamo avere il coraggio di dirlo, bisogna fare uscire allo scoperto e denunciare questa sordida verità, nelle sezioni c'è più degrado e spaccio che nei quartieri malfamati delle città.

I soprusi, le violenze, la sopraffazione, l'emarginazione, il dileggio verso l'istituzione, il "pizzo", lo strozzinaggio, il contrabbando sono ordinario regime Penitenziario, altro che trattamento finalizzato al recupero !!! (droga oramai sequestrata a chili, smartphone sequestrati a iosa, armi rudimentali sequestrate non si contano, aggressioni e minacce non c'è un giorno che non ve ne sia una).



**Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione**

**POLIZIA PENITENZIARIA**

**Segreteria Regione Campania**

*uilpa.polpencampania@pec.it*

Oggi, nei Penitenziari Campani sono compromessi i più basilari principi del Diritto e relative attività per esercitarli, in carcere si peggiora e si muore.

In questi ultimi giorni fra Ariano Irpino, Avellino Bellizzi e S. Maria C.V. è successo l'impossibile, dall'accoltellamento all'olio bollente e, non è mancato a Poggioreale un atto di violenza e cannibalismo fra detenuti litiganti terminato con la recisione, attraverso un morso, e ingurgitazione di una falange come riportato dai media, non da meno il tentativo di evasione da parte di una detenuta al CP di Secondigliano, acciuffata giusto in tempo.

E la forza per fronteggiare tutto questo ??? I vertici sanno benissimo, ci ripetiamo basta aprire il GUSWEB, è sotto gli occhi di tutti, pochissimi e mal ridotti. Basti pensare che a S. Maria C.V. ieri c'erano 28 unità di PP per 960 detenuti, la portineria per non sottrarre ulteriore personale dall'interno a certi orari chiude per dare accesso e uscita al reparto semilibertà, non meglio ad Avellino Bellizzi, ove per 626 detenuti erano presenti in Istituto sei (6) Poliziotti Penitenziari, a Poggioreale, Istituto Penitenziario al centro della città, viene soppressa la ronda esterna, baluardo a difesa dell'Istituto, per recuperare personale che all'interno è ridotto e stremato per i carichi di lavoro eccessivi, mancano in pianta organica circa 200 unità con un sovraffollamento pazzesco !!!

Assurdo, tutto assurdo, questa O.S. non vuole rabberciate risposte fantasiose o di circostanza, come di solito avviene ad ogni nota sindacale (nella migliore delle ipotesi), vogliamo invece che si muova qualcosa di concreto, che venga posto un fermo a questa gestione tossica delle carceri prima che accada l'irreparabile, abbiamo sete di legalità che restituisca dignità alle Istituzioni, ai Poliziotti Penitenziari e ai detenuti che vogliono espiare la pena come sancito dal dettato Costituzionale, tout cour ci vogliono fattive urgenti misure straordinarie confacenti alle reali esigenze.

*Con viva cordialità*

*Segretario Nazionale UIL PA Polizia Penitenziaria  
DOMENICO de BENEDICTIS*